



USB - Area Stampa

Ferrovieri, siglata bozza di accordo per rinnovo economico. USB: al referendum votare NO



Nazionale, 23/03/2022

Sindacato: “associazione di lavoratori costituita per la tutela degli interessi collettivi”. Così recita un famoso dizionario della lingua italiana. Un sindacato deve intercettare e organizzare i bisogni e gli interessi dei lavoratori e contrapporli a quelli del datore di lavoro. All'interesse e al profitto deve essere opposto il diritto a una vita lavorativa che sia vita; verso lo sfruttamento sistematico delle cosiddette risorse umane deve essere creata una trincea per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Ci si aspetta questo, storicamente, da un sindacato; che tuteli in forma collettiva i diritti e gli interessi di ogni persona lavoratrice.

Invece: e? di ieri la notizia della sigla di una bozza di accordo economico per il rinnovo del contratto della Mobilità? e del Gruppo FSI, contratti scaduti nel 2018; pochi soldi, facilmente aggredibili dalla crisi che incomberà?, e un ennesimo incremento delle politiche di smantellamento dello stato sociale, come le passate generazioni hanno conosciuto, attraverso il trasferimento di risorse finanziarie al cosiddetto welfare aziendale e alla pensione integrativa; sulla parte normativa nessuna notizia.

Non è? questo che serve ai ferrovieri.

Non è? questo che i ferrovieri hanno reclamato nelle ultime occasioni in cui è? stato loro concesso di poter esprimere il dissenso di chi da una vita è? costretto in turni e prestazioni di lavoro che nuocciono gravemente alla salute, e che stanno pagando sulla propria pelle anche il sovraccosto della crescente insicurezza sul lavoro di feroci riorganizzazioni

aziendali.

Eppure il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è? destinatario della maggior parte delle risorse finanziarie del c.d. PNRR governativo, quello che stanziava? solo per RFI circa 30 miliardi di Euro nei prossimi cinque anni, e da anni il parlamento italiano sta discutendo della necessita? di attribuire ai ferrovieri le tutele previste per i lavori usuranti: la sigla di questo accordo mette un macigno sulla strada delle aspettative di difesa e miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita di circa 80.000 lavoratori del Gruppo FSI, mentre il blocco managerial-imprenditoriale del paese detta le regole per l'incasso dei profitti e per il futuro assetto al ribasso dei contratti di lavoro.

Ai ferrovieri serve un altro sindacato.

Riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 35 ore massime

- **Riconoscimento trattamenti per lavoro usurante**
- **Aumento del 20% dei minimi tabellari stipendiali**
- **Adozione di pari trattamento (alle migliori condizioni) tra lavoratori stabili e apprendisti**
- **Assunzione immediata di 10.000 addetti alla manutenzione infrastrutture di RFI e altrettanti nei comparti operativi di RFI stessa e Trenitalia**

AL REFERENDUM VOTATE NO!

Unione Sindacale di Base - Lavoro Privato - Attivita? Ferroviarie

Roma 23 marzo 2022